

La Commissione RIPAM

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto, in particolare, l'articolo 35 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato «Reclutamento del personale» come modificato dall'articolo 1-*bis*, decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

Visto l'articolo 35-*ter* del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato «Portale unico del reclutamento»;

Visto, altresì, l'articolo 35-*quater* del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato «Procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale»;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente «Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente «Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, secondo cui la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o a oggettive necessità dell'amministrazione;

Visto l'articolo 3, comma 7, della citata legge 15 maggio 1997, n. 127, che preferisce il candidato più giovane di età in caso di parità di punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame;

Visto il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

La Commissione RIPAM

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, recante «Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare» e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 rubricati, rispettivamente, «Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari» e «Riserve di posti nel pubblico impiego»;

Visto l'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, rubricato «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»;

Visto l'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, rubricato «Formazione presso gli uffici giudiziari»;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni»;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 recante «Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)»;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022 con il quale è stata nominata la Commissione RIPAM;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riguardo all'articolo 25, comma 9, che ha introdotto il comma 2-bis

dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

La Commissione RIPAM

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Atteso che in base a quanto rappresentato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale con riferimento al prospetto informativo riferito al 31 dicembre 2022 – riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità e appartenente alle altre categorie protette – le quote di riserva di cui all'articolo 3 e all'articolo 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» saranno coperte con altre modalità;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l'articolo 3, comma 4-*bis*, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

Visto il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*bis*, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Considerato che in base a quanto rappresentato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per l'Area funzionari, alla data del 31 dicembre 2022 la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari a 41,12 per cento, quella del genere femminile è pari a 58,87 per cento e che il differenziale tra i generi non risulta essere superiore al 30 per cento;

Visti i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216, recanti, rispettivamente, «Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica» e «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto l'articolo 1, comma 1, lettera d), del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 174/1994, ai sensi del quale non si può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per i posti nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, eccettuati i posti a cui si accede in applicazione dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;

La Commissione RIPAM

Vista la legge 17 dicembre 2010, n. 227, recante “Disposizioni concernenti la definizione della funzione pubblica internazionale e la tutela dei funzionari italiani dipendenti da organizzazioni internazionali” ed il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2014, n. 103, recante “Regolamento recante disciplina dell'elenco dei funzionari internazionali di cittadinanza italiana”;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246»;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 concernente «Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego»;

Visto l'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ai sensi del quale, ai fini delle assunzioni di personale presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si applica il disposto di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;

Visto il decreto 3 novembre 1999, n. 509, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica denominato «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;

Visto il decreto 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il decreto 9 luglio 2009 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazioni tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto interministeriale 11 novembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n. 162, di durata triennale e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, della medesima durata, alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

La Commissione RIPAM

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo», convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e, in particolare, l'articolo 8 concernente l'invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri 7 settembre 1994, n. 604, concernente il «Regolamento recante norme per la disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 23 giugno 2004, n. 225, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 20, commi 2 e 3, dell'articolo 21 e dell'articolo 181, comma 1, lettera a) del sopracitato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché

alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

La Commissione RIPAM

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modifiche, contenente disposizioni legislative speciali riguardanti l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 17 dicembre 2021, n. 1202/2753, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2021, con foglio n. 3079, recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 28 luglio 1999, n. 266, contenente disposizioni relative al personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Vista la legge 22 dicembre 1990, n. 401, recante «Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero»;

Visto il decreto interministeriale 27 aprile 1995, n. 392, «Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli Istituti italiani di cultura all'estero», come modificato dal decreto interministeriale 3 dicembre 2015, n. 211;

Visto il decreto interministeriale 18 ottobre 2006, n. 292, con il quale è stato adottato il regolamento recante la disciplina per il reclutamento del personale dell'area della promozione culturale, area funzionale C, posizione economica C1, profilo professionale di "addetto/coordinatore linguistico", oggi area funzionale terza, fascia retributiva 1, profilo professionale di "funzionario dell'area della promozione culturale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante «Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133», e, in particolare, l'articolo 11 con il quale sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Constatata l'effettiva e concreta disponibilità dei posti in organico nell'area funzionari;

La Commissione RIPAM

Considerato che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale si è rivolto al Dipartimento della funzione pubblica per richiedere l'attivazione della procedura concorsuale oggetto del presente bando a cura della Commissione RIPAM;

Fermi restando gli esiti della mobilità ai sensi dell'articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto, nelle more della definizione in sede di contrattazione integrativa delle famiglie professionali, il Contratto collettivo integrativo del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sottoscritto in data 1° dicembre 2016;

Viste, nelle more della definizione in sede di contrattazione integrativa delle famiglie professionali, le declaratorie relative al profilo di funzionario per i servizi per l'informatica, le telecomunicazioni e la cifra, di funzionario amministrativo, contabile e consolare, di funzionario economico, finanziario e commerciale, di funzionario per l'area della promozione culturale nonché di funzionario Architetto/Ingegnere, allegate al predetto Contratto Collettivo Integrativo del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022, triennio 2019/2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2022 recante, all'articolo 2, autorizzazione al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ad indire, tra l'altro, procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato 130 unità di personale Area terza, per il triennio 2019-2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale, n. 221, del 21 settembre 2022;

Vista la nota 8 marzo 2023, n. 16187, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per l'Organizzazione e il Lavoro Pubblico ha espresso parere favorevole alla richiesta di rimodulazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale formulata con nota del 7 febbraio 2023, n. 20753;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2023, con cui Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è autorizzato ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato 125 unità dell'Area dei funzionari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 135 del 12 giugno 2023;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», e in particolare l'articolo 1, comma 713, concernente autorizzazione a bandire e ad assumere, tra l'altro, 420 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari;

La Commissione RIPAM

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Delibera

Articolo 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 300 (trecento) unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nell'Area Funzionari secondo la seguente ripartizione, nelle more della definizione in sede di contrattazione integrativa delle famiglie professionali:

- A. n. 60 Funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra (Codice 01)
- B. n. 145 Funzionario amministrativo, contabile e consolare (Codice 02)
- C. n. 30 Funzionario economico, finanziario e commerciale (Codice 03)
- D. n. 50 Funzionario dell'area della promozione culturale (Codice 04)
- E. n. 15 Funzionario architetto/ingegnere (Codice 05)

| |
|--|
| Codice 01 - Funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra n. 60 posti |
|--|

| |
|---|
| <p>Descrizione del profilo. In Italia e/o all'estero: realizza e aggiorna la documentazione tecnica ed i manuali operativi del software e delle apparecchiature informatiche, di telecomunicazione e crittografiche in uso in sede e all'estero. Cura la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi, di telecomunicazioni e crittografici; può pianificare le attività di elaborazione e ottimizzazione nell'uso delle risorse informatiche, di telecomunicazioni e crittografia; sperimenta, analizza e valuta i prodotti software e le nuove apparecchiature per il miglioramento dei servizi. Provvede alla stesura del codice di programmazione, nonché all'amministrazione delle reti informatiche e delle telecomunicazioni. Cura la scelta e la definizione di un determinato ambiente di lavoro, in termini di sistemi operativi e software di base, per il funzionamento di sistemi informativi, di telecomunicazione e crittografici. Programma le attività di conservazione e mantenimento degli standard di funzionamento del software e delle apparecchiature informatiche, di telecomunicazione e crittografiche. Provvede alla realizzazione ed al collaudo di reti locali e</p> |
|---|

geografiche di trasmissione dati con particolare riguardo alla sicurezza del sistema; è responsabile della riservatezza della documentazione attinente ai vari sistemi ed in particolare a quelli

La Commissione RIPAM

crittografici. D'intesa con il titolare dell'ufficio, può gestire i procedimenti di acquisizione delle risorse (beni e servizi) informatiche, per le telecomunicazioni e per la sicurezza e curare i rapporti con le istanze esterne nel settore di competenza; verifica la qualità dei prodotti forniti; controlla gli standard di funzionamento; è responsabile della rispondenza dei sistemi agli obiettivi prefissati; controlla il rispetto degli impegni contrattuali, sotto il profilo tecnico-economico, da parte dei fornitori; d'intesa con il titolare dell'ufficio, partecipa ad impegni esterni e ha rapporti diretti con l'utenza e con il pubblico, comprensivi dei servizi di sportello. Svolge funzioni di gestore del sistema informativo; può ricoprire l'incarico di Funzionario COMSEC o quello di sostituto; può ricoprire l'incarico di Funzionario alla Sicurezza CIS o quello di sostituto; può ricoprire l'incarico di Amministratore di sistema CIS. Per quanto di sua competenza e nelle sedi all'estero è il responsabile per i servizi dell'informatica, le telecomunicazioni e la cifra, curando la gestione degli impianti tecnologici, di sicurezza e multimediali. Partecipa attivamente a tutte le iniziative di aggiornamento e documentazione professionali organizzate dall'Amministrazione relative agli sviluppi tecnologici inerenti la professionalità. Garantisce e coordina la formazione del personale tecnico e l'assistenza all'utilizzo del software e delle apparecchiature informatiche, di telecomunicazione e crittografiche. D'intesa con il titolare dell'ufficio definisce gli standard di funzionamento con particolare riferimento alla sicurezza dei sistemi informatici, telematici e crittografici; può progettare la configurazione logica e fisica dei servizi per l'Informatica, le telecomunicazioni e la cifra. Può coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna. Collabora all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale. Svolge tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti ai compiti attribuiti. Compatibilmente con i carichi di lavoro, può essere chiamato a svolgere le funzioni professionalmente equivalenti all'interno dell'area, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali.

Codice 02 – Funzionario amministrativo, contabile e consolare n. 145 posti

Descrizione del profilo. In Italia e/o all'estero: istruisce e predispose pratiche amministrative relative agli atti che rientrano nell'esercizio di funzioni e poteri di competenza delle professionalità superiori o del titolare dell'ufficio. Svolge funzioni consolari di direzione o di diretta collaborazione con il titolare di livello dirigenziale dell'ufficio. Svolge e coordina attività di ricerca, studio e analisi delle tematiche e della normativa interna ed internazionale di competenza, formulando pareri e proposte anche normative per gli aspetti che interessano il servizio; formula proposte per l'innovazione, il miglioramento della qualità del servizio, lo snellimento e la semplificazione delle procedure; elabora dati e statistiche inerenti il servizio, provvedendo all'analisi critica, alla presentazione e all'interpretazione dei risultati. Partecipa all'attività ispettiva, effettuando accertamenti, verifiche e controlli. Svolge attività di revisione e controllo interno di gestione. D'intesa con il titolare dell'ufficio, cura i rapporti con le istanze esterne nel settore di competenza, partecipa ad impegni esterni, riunioni, organi collegiali ed alle relazioni necessarie alle attività istituzionali; ha rapporti diretti con l'utenza e con il pubblico, comprensivi dei servizi di sportello.

Nel settore consolare: cura i collegamenti con gli uffici consolari onorari - e con i corrispondenti consolari - garantendo la qualità dei servizi prestati e l'omogeneità delle procedure; mantiene

La Commissione RIPAM

rapporti con le associazioni, i sindacati, i patronati locali; inoltre, in qualità di vice commissario amministrativo, consolare e sociale: organizza ed è responsabile dell'erogazione di servizi consolari e visti, con emanazione di atti e provvedimenti anche di natura complessa; gestisce programmi di servizio sociale, organizza i servizi e formula i piani d'intervento; predispone piani di emergenza e di allertamento della collettività italiana, supervisionando e/o partecipando alla loro attuazione; organizza ed è responsabile del processo di aggiornamento dell'anagrafe consolare; in qualità di commissario amministrativo, consolare e sociale o di commissario aggiunto amministrativo, consolare e sociale supervisiona e coordina i vari settori di natura consolare. Svolge le funzioni previste dalle norme generali di contabilità dello Stato e dalle norme di settore in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari. Inoltre, come vice commissario amministrativo-contabile: attende alla tenuta delle scritture contabili mediante l'utilizzo di sistemi informatici e alla conservazione dei relativi documenti anche in forma dematerializzata, in qualità di agente della riscossione è responsabile dell'applicazione della tariffa consolare ai fini della corretta esazione dei relativi diritti, del loro versamento, della rendicontazione amministrativa e giudiziale delle entrate erariali della sede, della custodia degli stampati a valore, dei depositi consolari e di ogni altro titolo o valore a lui affidato e collabora alla predisposizione delle ipotesi di programmazione per il reperimento e l'impiego delle risorse finanziarie necessarie alla sede estera; in qualità di commissario amministrativo, consolare e sociale o commissario aggiunto amministrativo, consolare e sociale: collabora altresì con il Dirigente preposto ai Centri interservizi amministrativi, laddove istituiti, nello svolgimento delle funzioni a questi attribuite in materia di bilancio, di amministrazione e di gestione finanziaria; vigila sulle attività svolte dal personale addetto al settore a cui è preposto; cura l'attività contrattuale della sede; supervisiona ed è responsabile della tenuta delle scritture contabili e della conservazione dei relativi documenti; provvede all'ordinazione e liquidazione delle spese disposte a valere su finanziamenti a destinazione vincolata. Può coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna. Se in possesso delle necessarie abilitazioni, svolge attività di interpretariato e traduzioni, partecipa all'organizzazione di riunioni internazionali, viaggi ufficiali all'estero e promuove e svolge attività di studio dell'evoluzione di normative locali anche attraverso la traduzione integrale di leggi o testi giuridici di interesse per l'Italia. In via residuale è funzionario delegato e rende il conto amministrativo delle somme a lui accreditate. Collabora all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale. Svolge tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti ai compiti attribuiti. Compatibilmente con i carichi di lavoro, può essere chiamato a svolgere le funzioni professionalmente equivalenti all'interno dell'area, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali.

Codice 03 – Funzionario economico, finanziario e commerciale n. 30 posti

Descrizione del profilo. In Italia e/o all'estero: istruisce e predispone pratiche amministrative relative agli atti che rientrano nell'esercizio di funzioni e poteri di competenza delle professionalità

superiori o del titolare dell'ufficio. Svolge e coordina attività di ricerca, studio e analisi nel settore economico-finanziario, commerciale e della cooperazione allo sviluppo, formulando proposte e

La Commissione RIPAM

pareri. D'intesa con il titolare dell'ufficio, cura i rapporti con le istanze esterne nel settore di competenza, partecipa ad impegni esterni, riunioni, organi collegiali ed alle relazioni necessarie alle attività istituzionali; ha rapporti diretti con l'utenza e con il pubblico, comprensivi dei servizi di sportello. Contribuisce all'organizzazione e alla gestione di eventi promozionali. Predisporre la documentazione preparatoria di accordi commerciali, economici e finanziari. Cura la raccolta, l'aggiornamento e l'elaborazione di notizie e dati nei settori di competenza; gestisce la redazione di bollettini di informazioni economico-commerciali e di rassegne della stampa specializzata nazionale ed estera. Cura l'assistenza ordinaria alle imprese, associazioni imprenditoriali ed enti territoriali e locali italiani; agevola i loro contatti con organismi ed ambienti economici locali. In servizio all'estero nelle Rappresentanze Permanenti d'Italia presso Organismi Internazionali, nell'ambito di norme ed istruzioni generali volte a mantenere l'unitarietà di azione e di rappresentanza dell'Ufficio, cura i collegamenti funzionali e coordina le attività con gli uffici di enti nazionali, stranieri, organizzazioni internazionali e multilaterali del settore, con Rappresentanze Permanenti di altri Paesi per riunioni di coordinamento anche a livello di Unione Europea e con gli operatori economici. Può coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna. Collabora all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale. Svolge tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti ai compiti attribuiti. Compatibilmente con i carichi di lavoro, può essere chiamato a svolgere le funzioni professionalmente equivalenti all'interno dell'area, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali. Svolge le funzioni sopraelencate, sia in Italia che all'estero, anche con riferimento alla cooperazione allo sviluppo nei limiti delle attribuzioni del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in tale materia.

Codice 04 – Funzionario dell'area della promozione culturale n. 50 posti

Descrizione del profilo. In Italia: svolge funzioni finalizzate alla promozione culturale all'estero, alla diffusione della lingua e alla gestione degli Istituti Italiani di Cultura. Partecipa alla programmazione delle attività dell'Ufficio cui sono assegnati e alla loro realizzazione. Su incarico del Capo dell'Ufficio, possono svolgere attività ispettive, di valutazione e di controllo partecipando anche a commissioni o comitati. Su specifico incarico e nell'ambito delle proprie competenze, partecipare ad organi collegiali. Mantenere contatti, d'intesa con il Capo dell'Ufficio, con le istituzioni culturali e accademiche italiane, gli enti locali e i centri culturali stranieri operanti in Italia. All'estero: il funzionario dell'area della promozione culturale, fatto salvo quanto previsto dalla Legge 22 dicembre 1990 n. 401 e dal regolamento attuativo, può operare presso un Istituto Italiano di Cultura o una Rappresentanza diplomatico-consolare presso cui sia stato istituito il relativo posto funzione, nei seguenti ambiti di attività: promozione di eventi e manifestazioni culturali; organizzazione e coordinamento di corsi di lingua e cultura; rapporti con istituzioni, enti e personalità del mondo culturale e linguistico del Paese ospitante e con le omologhe istituzioni culturali europee e straniere; rapporti con la collettività italiana; attività di bilancio. Ai sensi di quanto disposto dalla legge 22 dicembre 1990, n. 401 ai funzionari dell'area della promozione

culturale potrà essere conferito l'incarico di Addetto, Capo di Sezione Distaccata e Direttore di Istituto di Cultura all'estero.

La Commissione RIPAM

Codice 05 – Funzionario Architetto/Ingegnere n. 15 posti

Descrizione del profilo. In Italia: presta la propria attività di base e/o specialistica nella corrispondente area e nello specifico indirizzo professionale richiesti dall'Amministrazione, e cioè: l'architetto nelle aree edile e civile; l'ingegnere nelle aree edile, civile, elettronica, informatica e meccanica. Istruisce, predispone, redige e sottoscrive gli atti di natura tecnica propri della professione e collabora alla redazione di quelli che il dirigente ritiene di sottoporli. Svolge attività di progettazione redigendo, su incarico dell'Amministrazione, piani e progetti particolareggiati. Svolge o partecipa ad attività di collaudo di opere pubbliche anche all'estero e presiede, su incarico dell'Amministrazione, le relative commissioni. Svolge, su incarico dell'Amministrazione, attività di ispezione e valutazione tecnica nel settore specifico di competenza del MAECI ovvero in qualità di esperto ed in rappresentanza dell'Amministrazione in commissioni, gruppi, unità di intervento e collegi istituzionalmente o temporaneamente costituiti. Dirige, compatibilmente con l'esistenza nell'organico dell'Amministrazione di strutture tecniche articolate, una o più unità organiche di carattere tecnico con rilevanza esterna ovvero coordina più unità di carattere tecnico e con rilevanza interna e dirige e coordina con responsabilità funzionale gruppi di lavoro a carattere tecnico. A richiesta dell'Amministrazione e con riferimento esclusivamente all'aspetto tecnico dei procedimenti, dirige o coordina le fasi di esecuzione dei progetti, verificandone la rispondenza alle prescrizioni ed agli obiettivi. Può concorrere, nell'ambito e con le specifiche stabilite dal dirigente, all'attività di inventariazione e schedatura dei beni immobili di pertinenza del MAECI nonché dei beni mobili, delle attrezzature, degli strumenti e degli apparati necessari al funzionamento dell'Amministrazione o, comunque affidati alla propria sorveglianza e cura tecnica. Per esigenze straordinarie, può essere inviato all'estero in assegnazione breve. Può coordinare unità organiche anche di rilevanza esterna. Collabora all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale. Svolge tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti ai compiti attribuiti. Compatibilmente con i carichi di lavoro, può essere chiamato a svolgere le funzioni professionalmente equivalenti all'interno dell'area, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali.

2. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato, per ciascuno dei codici concorso di cui al precedente comma 1, ai volontari in ferma breve e in ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli Ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. La suddetta percentuale del trenta per cento è computata sui posti previsti per ogni singolo codice concorso.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito è riservata una quota pari al

15 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale indetti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

La Commissione RIPAM

165, dalle aziende speciali e dagli enti di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 5, primo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dall'articolo 52, comma 1-bis, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. Se la riserva di cui al primo periodo non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente oppure sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

4. Ai sensi dell'articolo 167 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, il dieci per cento dei posti messi a concorso per ciascun codice concorso è riservato agli impiegati di nazionalità italiana con contratto a tempo indeterminato presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti italiani di cultura all'estero, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

5. Le suddette riserve sono computate sui posti previsti per ogni singolo codice di concorso e, stante il superamento complessivo della metà dei posti messi a concorso, troverà applicazione la riduzione in misura proporzionale di ciascuna riserva per ogni codice di concorso, nel rispetto dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82.

6. Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione delle graduatorie finali di merito di cui al successivo articolo 9 del presente bando di concorso.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro:

- a. cittadinanza italiana;
- b. maggiore età;
- c. godimento dei diritti civili e politici;
- d. idoneità fisica allo specifico impiego cui il codice di concorso di riferisce;
- e. possesso dei titoli di studio di seguito indicati in relazione ai singoli profili professionali:

A. Funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra (Codice 01):

Laurea (L): L-8 Ingegneria dell'informazione; L-30 Scienze e tecnologie fisiche; L-31 Scienze e tecnologie informatiche; L-35 Scienze matematiche; o titoli equiparati secondo la

normativa vigente;

La Commissione RIPAM

oppure

Laurea magistrale (LM): LM-17 Fisica; LM-18 Informatica; LM-25 Ingegneria dell'automazione; LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni; LM-29 Ingegneria elettronica; LM-31 Ingegneria gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-40 Matematica; LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche; LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria; LM-66 Sicurezza informatica; LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione; o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

B. Funzionario amministrativo, contabile e consolare (Codice 02)

C. Funzionario economico, finanziario e commerciale (Codice 03)

D. Funzionario dell'area della promozione culturale (Codice 04):

Laurea (L): L-1 Beni culturali; L-2 Biotecnologie; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-5 Filosofia; L-6 Geografia; L-7 Ingegneria civile e ambientale; L-8 Ingegneria dell'informazione; L-9 Ingegneria industriale; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-13 Scienze biologiche; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-17 Scienze dell'architettura; L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della comunicazione; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-22 Scienze delle attività motorie e sportive; L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia; L-24 Scienze e tecniche psicologiche; L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-26 Scienze e tecnologie alimentari; L-27 Scienze e tecnologie chimiche; L-28 Scienze e tecnologie della navigazione; L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche; L-30 Scienze e tecnologie fisiche; L-31 Scienze e tecnologie informatiche; L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; L-33 Scienze economiche; L-34 Scienze geologiche; L-35 Scienze matematiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; L-39 Servizio sociale; L-40 Sociologia; L-41 Statistica; L-42 Storia; L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali; L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio; L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali; L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione; L-Sc.Mat. Scienze dei materiali; L/GASTR Scienze, culture e politiche della gastronomia; L/DS (ex D.M. 270/2004) Scienze della difesa e della sicurezza; o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

oppure

Laurea magistrale (LM): LM-1 Antropologia culturale ed etnologia; LM-2 Archeologia; LM-3 Architettura del paesaggio; LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura; LM-5

Archivistica e biblioteconomia; LM-6 Biologia; LM-7 Biotecnologie agrarie; LM-8 Biotecnologie industriali; LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche; LM-10

La Commissione RIPAM

Conservazione dei beni architettonici e ambientali; LM-11 Scienze per la conservazione dei beni culturali; LM-12 Design; LM-13 Farmacia e farmacia industriale; LM-14 Filologia moderna; LM-14 Filologia moderna (abilitazione A043); LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità; LM-16 Finanza; LM-17 Fisica; LM-18 Informatica; LM-19 Informazione e sistemi editoriali; LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica; LM-21 Ingegneria biomedica; LM-22 Ingegneria chimica; LM-23 Ingegneria civile; LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi; LM-25 Ingegneria dell'automazione; LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni; LM-28 Ingegneria elettrica; LM-29 Ingegneria elettronica; LM-30 Ingegneria energetica e nucleare; LM-31 Ingegneria gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-33 Ingegneria meccanica; LM-34 Ingegneria navale; LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio; LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia; LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane; LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; LM-39 Linguistica; LM-40 Matematica; LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche; LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria; LM-45 Musicologia e beni musicali; LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie; LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici; LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi; LM-51 Psicologia; LM-52 Relazioni internazionali; LM-53 (ex D.M. 16 marzo 2007) Scienza e ingegneria dei materiali; LM-53 (ex D.M. 147/2021) Ingegneria dei materiali; LM-54 Scienze chimiche; LM-55 Scienze cognitive; LM-56 Scienze dell'economia; LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; LM-58 Scienze dell'universo; LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-60 Scienze della natura; LM-61 Scienze della nutrizione umana; LM-62 Scienze della politica; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; LM-64 Scienze delle religioni; LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale; LM-66 Sicurezza informatica; LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate; LM-68 Scienze e tecniche dello sport; LM-69 Scienze e tecnologie agrarie; LM-70 Scienze e tecnologie alimentari; LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale; LM-72 Scienze e tecnologie della navigazione; LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; LM-74 Scienze e tecnologie geologiche; LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; LM-77 Scienze economico-aziendali; LM-78 Scienze filosofiche; LM-79 Scienze geofisiche; LM-80 Scienze geografiche; LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo; LM-82 Scienze statistiche; LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie; LM-84 Scienze storiche; LM-85 Scienze pedagogiche; LM-85*bis* Scienze della formazione primaria; LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali; LM-87 Servizio sociale e politiche sociali; LM-88 Sociologia e ricerca sociale; LM-89 Storia dell'arte; LM-90 Studi europei; LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione; LM-92 Teorie della comunicazione; LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education; LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato; LM Sc. Mat. Scienze dei materiali; LM Data science; LMR/02 Conservazione e restauro dei beni culturali; LM/DS (ex D.M. 270/2004) Scienze della difesa e della

sicurezza; LM/GASTR Scienze economiche e sociali della gastronomia; LM/SC-GIUR

La Commissione RIPAM

Scienze Giuridiche; LMG/01 Magistrali in giurisprudenza; o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

E. Funzionario Architetto/Ingegnere (Codice 05):

Laurea magistrale (LM): LM-3 Architettura del paesaggio; LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura; LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali; LM-18 Ingegneria informatica; LM-20 Ingegneria aereospaziale e astronautica; LM-21 Ingegneria biomedica; LM-22 Ingegneria chimica; LM-23 Ingegneria civile; LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi; LM-25 Ingegneria dell'automazione; LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni; LM-28 Ingegneria elettrica; LM-29 Ingegneria elettronica; LM-30 Ingegneria energetica e nucleare; LM-31 Ingegneria gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-33 Ingegneria meccanica; LM-34 Ingegneria navale; LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio; LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali; LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; o titoli equiparati secondo la normativa vigente e, in aggiunta, iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (Sez. A) o all'Albo degli ingegneri (Sez. A).

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un Ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it. I candidati il cui titolo accademico conseguito all'estero sia stato riconosciuto da un Ateneo italiano equipollente a uno di quelli sopraindicati, dovranno dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'esibizione del provvedimento che la dichiara;

- f. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- g. condotta incensurabile ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- h. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione

o avere ottenuto decadenza per aver consegnato in nome o a assunzione irregolare la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

La Commissione RIPAM

- i. non aver riportato condanne penali, con sentenze passate in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
2. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, del presente bando di concorso.

Articolo 3

Procedura concorsuale

1. Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al presente bando la Commissione interministeriale RIPAM, da ora in avanti Commissione RIPAM, svolge i compiti di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fatte salve le competenze delle commissioni esaminatrici.
2. Per l'espletamento della procedura concorsuale, la Commissione RIPAM, ferme le competenze delle commissioni esaminatrici, si avvarrà anche di Formez PA.
3. Il concorso sarà espletato in base alla procedura di seguito indicata e che si articola attraverso:
 - a) una prova scritta distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 6 del presente bando;
 - b) una prova orale, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, secondo la disciplina dell'articolo 7, riservata ai candidati che hanno superato la prova scritta di cui alla lettera a);
 - c) una prova facoltativa in lingua straniera, secondo la disciplina dell'articolo 8 del presente bando;
 - d) la valutazione dei titoli, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, che verrà effettuata con le modalità previste dall'articolo 9, solo a seguito dell'espletamento della prova orale e dell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera con esclusivo riferimento ai candidati risultati idonei alla prova orale e sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

La prova di cui alla precedente lettera a) si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

La prova di cui alla precedente lettera b) può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa e l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

4. La commissione esaminatrice nominata, per ciascun profilo concorsuale o per più codici concorso di cui all'articolo 1, comma 1, redigerà la graduatoria finale di merito sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta, nella prova orale, nell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera e nella valutazione dei titoli.

5. I primi classificati nell'ambito della graduatoria finale di merito, validata ai sensi del successivo articolo 11 dalla Commissione RIPAM in numero pari ai posti disponibili e tenuto conto delle riserve

articolo 1 della Commissione RIPAM, in numero pari ai posti disponibili e tenuto conto delle liste dei posti di cui al precedente articolo 1, saranno nominati vincitori e assegnati al Ministero degli affari

La Commissione RIPAM

esteri e della cooperazione internazionale per l'assunzione a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal successivo articolo 12 del presente bando.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità. Comunicazioni ai candidati.

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>" e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale <https://www.esteri.it>.

2. La domanda può essere presentata per ciascuno dei codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS, mediante la compilazione del *format* di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>", previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.

La registrazione, la compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>" e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

3. La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

4. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA". Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 2. Qualora il candidato intenda presentare domanda di partecipazione per più codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato per ciascun codice concorsuale. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

5. Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) il cognome e il nome, il codice fiscale;

La Commissione RIPAM

- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano e, nel caso di cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- g) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- h) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- j) il titolo di studio posseduto richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- k) il codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, per cui si intende partecipare;
- l) il possesso della condotta incensurabile ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- m) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- n) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza ovvero di essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- o) di non essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex articolo 444 c.p.p. ovvero di essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex articolo 444 c.p.p.;
- p) il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui al successivo articolo 9 del presente bando;
- q) i servizi eventualmente prestati come dipendente di pubbliche amministrazioni o di enti pubblici, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e

- gli eventuali procedimenti disciplinari subiti o in corso;
- r) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti

La Commissione RIPAM

- dall'articolo 10 del presente bando;
- s) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1 del presente bando. Per la riserva di cui al comma 3 del richiamato articolo 1 gli impiegati a contratto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale devono inoltre specificare la sede e il periodo di servizio;
- t) l'indicazione della seconda lingua obbligatoria in cui si intende sostenere la prova orale di cui al successivo articolo 7, comma 2;
- u) l'indicazione della lingua o delle lingue prescelte tra quelle indicate nel successivo articolo 8, comma 1, in cui si intende sostenere l'eventuale prova facoltativa in lingua straniera;
- v) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero alle dipendenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e di essere disposto a trasferirsi in qualsiasi sede all'estero ove l'Amministrazione lo destini a prestare servizio;
- w) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando, ivi incluso l'articolo 14.

6. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

7. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i *files* dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

8. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente comma 6, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.formez.it.

9. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che

dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione

La Commissione RIPAM

delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i *files* dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

10. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso.

Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico.

La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i *files* dovranno essere in formato pdf.

11. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

12. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

13. La Commissione RIPAM, Formez PA e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale non sono responsabili in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

14. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

15. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione *on line*, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della

domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le

La Commissione RIPAM

richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

16. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale “inPA”, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l’utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato al tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

17. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. Data e luogo di svolgimento della prova scritta e della prova orale sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Articolo 5

Commissioni esaminatrici

1. La Commissione RIPAM nomina la commissione esaminatrice per ciascun profilo concorsuale o per più profili concorsuali di cui al precedente articolo 1, comma 1, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82.

La commissione esaminatrice è competente per l’espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione delle graduatorie finali di merito. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese, delle altre lingue previste dal bando di concorso e delle competenze informatiche. Delle predette commissioni possono fare parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane.

2. Secondo quanto disposto dall’articolo 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, la Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

3. Per lo svolgimento della prova scritta di cui all’articolo 6 del presente bando, la Commissione RIPAM può nominare appositi comitati di vigilanza.

4. La Commissione RIPAM, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, si riserva la nomina di sottocommissioni.

5. Secondo quanto disposto dall’articolo 2, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, la Commissione RIPAM nomina le commissioni esaminatrici, le sottocommissioni e i comitati di vigilanza sulla base di elenchi di nominativi individuati, nel rispetto dei principi della parità di genere, attraverso il Portale di cui all’articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 tra soggetti in possesso di requisiti di comprovata professionalità e competenza. Per esigenze organizzative e di celerità la Commissione RIPAM può utilizzare il personale di Formez PA, per la costituzione dei comitati di vigilanza.

La Commissione RIPAM

Articolo 6 **Prova scritta**

1. La prova scritta, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, del presente bando consisterà nella somministrazione di un test di n. 40 (quaranta) quesiti a risposta multipla da risolvere in 60 (sessanta) minuti, con un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti e si articolerà come segue:

- a) una parte composta da n. 25 (venticinque) quesiti volti a verificare le conoscenze afferenti le seguenti materie tecniche nei rispettivi profili:

Codice 01 - Funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra

- informatica, telecomunicazioni e cifra (25 quesiti).

Codice 02 - Funzionario amministrativo, contabile e consolare

- diritto amministrativo (10 quesiti);
- contabilità di Stato (5 quesiti);
- diritto consolare (5 quesiti);
- diritto civile e diritto internazionale privato (5 quesiti).

Codice 03 - Funzionario economico, finanziario e commerciale

- diritto commerciale (5 quesiti);
- diritto civile e diritto internazionale privato (5 quesiti);
- cooperazione economica, commerciale e finanziaria multilaterale (5 quesiti);
- diritto internazionale pubblico e diritto dell'Unione europea (10 quesiti).

Codice 04 - Funzionario dell'area della promozione culturale

- patrimonio culturale italiano (in particolare dell'Ottocento e del Novecento, nei campi letterario, storico, artistico, musicale e dello spettacolo) (20 quesiti);
- attualità internazionale nella lingua straniera prescelta dal candidato tra francese, inglese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese (5 quesiti).

Codice 05 - Funzionario Architetto/Ingegnere

- legislazione in materia di appalti pubblici e normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (12 quesiti);
- tecniche di manutenzione e recupero degli edifici (2 quesiti);
- TU edilizia (DPR 380/2001) (2 quesiti);
- metodi e strumenti digitali specifici di modellazione per l'edilizia, la progettazione e il facility management (DM 560/2017) (3 quesiti);
- norma UNI 11337, gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni (3 quesiti);

- project management (3 quesiti).

La Commissione RIPAM

Per ciascun profilo, a ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

b) materie comuni a tutti i profili:

- 8 (otto) quesiti volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

- 7 (sette) quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti, in lingua inglese, descriveranno situazioni di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.

A ciascuna risposta è attribuito in funzione del livello di efficacia il seguente punteggio:

- risposta più efficace: +0,75 punti;
- risposta neutra: +0,375 punti;
- risposta meno efficace: 0 punti.

2. La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

3. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA". La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale "inPA" almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

4. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

5. I candidati regolarmente iscritti *on line*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale "inPA" nel pieno rispetto delle eventuali misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *on line* della domanda.

6. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

7. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale “inPA”.

La Commissione RIPAM

8. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all’acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte delle commissioni esaminatrici avviene con modalità che assicurano l’anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l’esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale “inPA”.

9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Articolo 7

Prova orale

1. L’avviso di convocazione per la prova orale, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova e il diario con l’indicazione della sede, del giorno e dell’ora in cui si svolgerà, per ciascun codice concorsuale di cui all’articolo 1, comma 1, del presente bando, è pubblicato sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima del suo svolgimento. L’avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

2. La prova orale, distinta per codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati nelle seguenti materie:

A. Funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra (Codice 01):

- informatica, telecomunicazioni e cifra;
- elementi normativi sull’informatica nella Pubblica Amministrazione;
- elementi di diritto pubblico e contabilità di Stato;
- ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- lingua inglese attraverso una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- altra lingua straniera veicolare a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese, attraverso una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché delle competenze digitali.

B. Funzionario amministrativo, contabile e consolare (Codice 02):

- diritto amministrativo;

- contabilità di Stato;

La Commissione RIPAM

- diritto consolare;
- diritto civile e diritto internazionale privato;
- ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in lingua inglese;
- altra lingua straniera veicolare a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese, attraverso una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché delle competenze digitali.

C. Funzionario economico, finanziario e commerciale (Codice 03):

- diritto commerciale;
- diritto civile e diritto internazionale privato;
- cooperazione economica, commerciale e finanziaria multilaterale;
- diritto internazionale pubblico e diritto dell'Unione europea;
- ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in lingua inglese;
- altra lingua straniera veicolare a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese, attraverso una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché delle competenze digitali.

D. Funzionario dell'area della promozione culturale (Codice 04):

- patrimonio culturale italiano (in particolare dell'Ottocento e del Novecento, nei campi letterario, storico, artistico, musicale e dello spettacolo);
- attualità internazionale nella lingua straniera prescelta dal candidato nella prova scritta di cui al precedente articolo 6, comma 1 (da scegliersi tra francese, inglese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese);
- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di contabilità di Stato;
- elementi di economia e gestione delle imprese culturali;
- conoscenza, di livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, della lingua inglese (ove non sia stata scelta dal candidato nella prova scritta di cui al precedente articolo 6, comma 1), oppure, di altra lingua straniera veicolare a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese (ove sia stata scelta la lingua inglese nella prova scritta di cui al precedente articolo 6, comma 1);
- conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e

della comunicazione, nonché delle competenze digitali.

La Commissione RIPAM

E. Funzionario Architetto/Ingegnere (Codice 05):

- legislazione in materia di appalti pubblici e normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; tecniche di manutenzione e recupero degli edifici; TU edilizia (DPR 380/2001);
- metodi e strumenti digitali specifici di modellazione per l'edilizia, la progettazione e il facility management (DM560/2017); Norma UNI 11337, gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni; Project management (principi e metodi);
- lingua inglese;
- altra lingua straniera veicolare a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese, attraverso una conversazione che accerti il livello di competenze linguistiche di livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché delle competenze digitali.

3. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 (trenta) punti e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

4. La commissione esaminatrice, d'intesa con la Commissione RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, si riserva di pubblicare sul Portale "inPA", contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

5. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 10 del presente bando.

Articolo 8

Prova facoltativa in lingua straniera

1. I candidati possono chiedere nella domanda di ammissione alle prove concorsuali di sostenere la prova facoltativa orale in una o più delle seguenti lingue a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese e giapponese, ad esclusione della lingua prescelta per la prova orale di cui al precedente articolo 7, comma 2.

Per il profilo di funzionario dell'area della promozione culturale (Codice 04), i candidati possono chiedere nella domanda di ammissione alle prove concorsuali di sostenere la prova facoltativa orale in una o più delle seguenti lingue a scelta tra francese, spagnolo, tedesco, arabo, russo, portoghese, cinese, giapponese, hindi e persiano, ad esclusione della lingua prescelta per la prova orale di cui al precedente articolo 7, comma 2.

2. L'eventuale prova facoltativa orale in lingua straniera è sostenuta dai candidati al termine della

prova orale.

La Commissione RIPAM

3. Per ciascuna di tali prove il candidato può conseguire fino a 1 (uno) punto, purché raggiunga la sufficienza di almeno 0,6 punti. Il candidato potrà conseguire per la prova facoltativa in lingua straniera un punteggio massimo di 6 (sei) punti.
4. Il punteggio attribuito per la prova facoltativa orale in lingua straniera si aggiunge al punteggio complessivo riportato nelle prove obbligatorie, sempre che il candidato sia risultato idoneo secondo le modalità di cui al precedente articolo 7.

Articolo 9

Valutazione dei titoli e stesura delle graduatorie finali di merito

1. La valutazione dei titoli, distinta per i codici concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, è effettuata da ciascuna commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, dopo lo svolgimento della prova orale e della eventuale prova facoltativa in lingua straniera nei confronti dei soli candidati che hanno superato la prova orale.
2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
3. Ai titoli di studio è attribuito un valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti sulla base dei seguenti criteri:
 - 0,5 punti per ogni laurea specialistica e magistrale nelle aree disciplinari afferenti alla classe di laurea triennale indicata quale requisito ai fini della partecipazione ovvero per la laurea a ciclo unico ovvero per il diploma di laurea;
 - 0,25 punti per ogni laurea triennale con esclusione di quelle propedeutiche alla laurea specialistica o laurea magistrale indicata quale requisito ai fini della partecipazione o già ricompresa nel punto precedente;
 - 1 punto per ogni diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, ulteriori rispetto al titolo di studio indicato quale requisito utile ai fini della partecipazione;
 - 0,5 punti per ogni master universitario di primo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute e in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;
 - 1,5 punti per ogni master universitario di secondo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute e in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;
 - 2,5 punti per ogni dottorato ricerca in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;
 - 2 punti per ogni diploma di specializzazione in materie coerenti con il profilo professionale relativo al codice di concorso per cui si concorre;
 - 2 punti per ogni abilitazione professionale per il cui conseguimento è previsto un titolo di studio

tra quelli richiesti dal bando per l'ammissione al concorso relativamente a ciascun profilo. Le

La Commissione RIPAM

abilitazioni sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.

Per il profilo di Funzionario Architetto/Ingegnere (Codice 05) non verrà attribuito alcun punteggio ulteriore alle abilitazioni richieste per l'iscrizione all'Albo degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (Sez. A) o all'Albo degli ingegneri (Sez. A) previsti quali requisiti per la partecipazione.

4. Ai titoli di servizio è attribuito un valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti, in base all'esperienza professionale maturata alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione, sulla base dei seguenti criteri:

- 1 punto per ogni anno di esperienza professionale maturata con qualunque tipologia contrattuale presso una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in attività lavorative specificamente riferite al profilo professionale per cui si concorre;
- fino a 2 punti per comprovate esperienze acquisite nel campo della promozione culturale, secondo i criteri stabiliti dalla commissione esaminatrice, per il solo profilo di Funzionario dell'area della promozione culturale (Codice 04);
- 2 punti per l'attività lavorativa a livello di funzionario svolta presso le organizzazioni internazionali (per un periodo pari all'effettivo servizio prestato, anche non continuativo, per almeno due anni). Sono considerati funzionari internazionali i cittadini italiani che siano stati assunti presso un'organizzazione internazionale a titolo permanente o con contratto a tempo determinato o indeterminato per posti per i quali è richiesto il possesso di titoli di studio di livello universitario.

5. Ultimata la prova orale di cui al precedente articolo 7, le commissioni esaminatrici stileranno le relative graduatorie finali di merito per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, nella prova orale, nell'eventuale prova facoltativa in lingua straniera e del punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli di cui al presente articolo.

6. Le graduatorie finali di merito sono trasmesse da ciascuna commissione esaminatrice alla Commissione RIPAM.

Articolo 10

Preferenze e precedenza

1. A parità di titoli e di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82 sono preferiti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le

professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori

La Commissione RIPAM

socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinqes*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) minore età anagrafica.

2. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Articolo 11

Validazione e pubblicità delle graduatorie finali di merito e comunicazione dell'esito del concorso

1. Le graduatorie finali di merito, per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando saranno validate dalla Commissione RIPAM e trasmesse al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Le predette graduatorie saranno pubblicate sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale <https://www.esteri.it>.

2. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul Portale "inPA". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La Commissione RIPAM

3. Avverso la graduatoria finale di merito è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Articolo 12 **Assunzione in servizio**

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso attraverso la pubblicazione delle graduatorie finali di merito. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.
2. I candidati dichiarati vincitori del concorso oggetto del presente bando saranno assunti a tempo indeterminato, nei profili di cui all'articolo 1, comma 1, dei ruoli del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nell'Area funzionari, con riserva dell'amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell'immissione in servizio.
3. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
4. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, il vincitore presenta al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al momento dell'assunzione in via provvisoria, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procede a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Il vincitore presenta, inoltre, una dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni.
5. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.
6. Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

Articolo 13 **Accesso agli atti**

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico "atti on-line" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e previa attribuzione di *password*

personale riservata, accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati.

La Commissione RIPAM

3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.

4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili *on line* con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «accesso agli atti – concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 300 (trecento) unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nell'Area funzionari, per diversi profili dei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale». La ricevuta dell'avvenuto versamento deve essere esibita al momento della presentazione presso la sede Formez PA di Roma per la visione e riproduzione degli atti richiesti.

5. Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Area Produzione preposta alle attività RIPAM.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

1. In applicazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito “RGPD”), i dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al concorso di cui al presente bando (di seguito, il “bando di concorso”) e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione.

2. I Titolari autonomi del trattamento sono il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nella persona del Consigliere d'Ambasciata Pier Mario Daccó Coppi nonché il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri nella persona del Capo del Dipartimento *pro tempore* (di seguito, i “Titolari”), i quali informano gli interessati, ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD, che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità sopra indicate.

3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79; il bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte dei Titolari dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa, in via giudiziale e stragiudiziale, la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato. Sono, altresì, raccolti dati personali degli interessati presso soggetti terzi, pubblici e privati, ove tale raccolta sia necessaria per effettuare le apposite verifiche di possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso, come indicato

all'interno del bando di concorso e imposto ai Titolari dalla normativa applicabile.

La Commissione RIPAM

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici e/o cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Commissione RIPAM, alle commissioni esaminatrici e al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, anche in ordine alle procedure assunzionali nonché per adempiere a specifici obblighi imposti dalla normativa italiana ed europea. I dati personali sono trattati per conto dei Titolari solo da coloro che in virtù delle loro mansioni hanno ricevuto apposite istruzioni da parte dei medesimi, ai sensi dell'articolo 29 del RGPD. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato, altresì, da parte di soggetti terzi che agiscono per conto dei Titolari, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD, dai Titolari. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento può essere richiesto dall'interessato inviando una comunicazione all'indirizzo email/Pec:

- ufficioconcorsidfp@governo.it, per il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri; e
- rpd@esteri.it, per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

7. I dati personali trattati non sono comunicati a soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, salvo l'ipotesi in cui la comunicazione sia imposta da obblighi di legge ovvero salvo per quanto previsto e/o richiesto dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

9. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura di concorso fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando di concorso e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione. Successivamente, i Titolari conservano i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati personali comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, i Titolari trattano altresì categorie particolari di dati personali (come previsto dall'art. 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.

12. Nessun dato trattato dai Titolari, o per loro conto da Responsabili del trattamento, sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato dai Titolari, o per loro conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto ad attività di profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD.

13. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità

Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia

La Commissione RIPAM

e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito Portale del Reclutamento (inpa.gov.it).

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale:

- <http://www.governo.it/privacy-policy>, per il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- https://www.esteri.it/it/trasparenza_comunicazioni_legali/protezione-dati-personali/ per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

15. L'interessato, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti dei Titolari, rivolgendo le relative istanze a:

il "Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri" ai seguenti indirizzi di contatto:

- Pec: RPD@pec.governo.it
- email: responsabileprotezionedatipcm@governo.it

il "Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale" al seguente indirizzo di contatto:

- Pec: rpdcert@cert.esteri.it
- email: rpdcert@esteri.it

16. L'interessato può, inoltre, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 15 **Norme di salvaguardia**

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

2. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

3. Resta ferma la facoltà della Commissione RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

Per il Dipartimento della funzione pubblica
(dott. Marcello Fiori)

Per il Ministero dell'economia e delle finanze

Per il Ministero dell'interno

(dott. Pasqualino Castaldi)

(Prefetto dott.ssa Carmen Perrotta)